

morte può essere paragonata a quella dei martiri, infatti sono stati uccisi in odio alla fede. L'isis ha rivendicato il massacro e il governo dello Sri Lanka ha confermato che gli attentati avevano una matrice religiosa islamista. Bisogna dirlo, insisto, per amore e rispetto per le vittime. Gli attentatori hanno in odio la fede cattolica donne e uomini battezzati, uniti per assistere alle funzioni religiose e per celebrare il fulcro della fede cristiana: la resurrezione di Gesù Cristo redentore dell'umanità, unico Salvatore nel cui nome si piegano il cielo e la terra. Le vittime non immaginavano certo di morire, ma erano uomini e donne di fede che compivano un atto religioso. Il sangue versato ha purificato le loro vite. Non altrettanto si può dire di coloro che si trovavano negli alberghi. Non sappiamo quanti di essi fossero cristiani, quanti credenti di altre religioni e quanti, forse la maggior parte, credenti di nessuna religione. I più forse vivevano immersi nell'edonismo e nel relativismo religioso. Per alcuni di essi certamente la morte avrà portato alla salvezza eterna. Ma per altri l'eterna dannazione.

I terroristi islamici hanno scelto come obiettivo gli alberghi, oltre le chiese, considerandoli luoghi di decadenza e gli ospiti sono stati uccisi non in quanto cristiani, ma in quanto occidentali perché l'Islam è una religione politica che vede nell'occidente laico e scolarizzato l'antitesi al proprio fanatismo religioso.

**COS'È IL MARTIRIO**

Ma è chiaro che è diverso morire ingiocchiate in una chiesa o nel letto di una camera d'albergo. E qui tocchiamo un punto che ci fa capire che cos'è il martirio. Sant'Agostino afferma che ciò che rende martiri non è la pena della morte per quanto crudele essa possa essere, ma è la ragione della morte che viene inflitta: il modo (e il luogo) in cui viene inflitta. Questo principio non si applica solo al martirio (che è la testimonianza cristiana estrema spinta fino alla morte), ma si applica a qualsiasi sofferenza dell'uomo. Facciamo un esempio: immaginiamo due persone colpite da una malattia più o meno grave. Una la accetta con rassegnazione, la offre Dio, si unisce in questo modo alle sofferenze della passione di Cristo. L'altra persona rifiuta questo male, si rivela ciò che chiama il destino, impreca contro Dio e si disperava. La malattia è la stessa, ma il primo guadagnerà grandi meriti, il secondo si macchierà di colpe gravi.

Viviamo un tempo di persecuzioni e, per molti, di martirio non cruento, ma bianco come viene definito quello che si soffre per la fede cattolica senza versare necessariamente il proprio sangue. È in fondo quello che hanno sempre fatto i Confessori della Fede che hanno testimoniato la verità con la parola e con l'esempio. Non tutti siamo chiamati ad essere martiri, ma tutti siamo chiamati ad essere ognuno nel proprio piccolo con la parola e con l'esempio Confessori della Fede.

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata 2 minuti) si vede come

gli imam in Italia considerano Roma una città già conquistata dall'islam. Inoltre spiegano che secondo il Corano le donne che non obbediscono si devono picchiare. Un video da vedere e far vedere per aprire gli occhi nella realtà che ci sta intorno, non è solo in Sri Lanka.

<https://www.youtube.com/watch?v=gcuYMVx3Xmk>  
Fonte: Radio Roma Libera, 26/04/2019

**5 - IL PD DI ZINGARETTI PROMETTE L'IMPOSSIBILE: ZERO EMISSIONI DI COBALTO (O ANIDRIDE CARBONICA?)**

E poi annuncia pomposamente di salvare il pianeta... dopo che il suo partito, com'è noto, ha già salvato l'Italia di Antonio Socci

C'è un'esarante battuta nell'antologia delle "Formiche". Un tizio, preoccupato per le sorti dell'umanità, dice: "Pensa, ogni volta che respiro muore un uomo". E l'altro: "Hai provato a fare qualcosa per l'altro?". Torna d'attualità a proposito del recente manifesto del PD che ha fatto scompiacere dal ridere l'Italia perché i famosi "competenti" del partito di Zingaretti hanno confuso l'anidride carbonica (CO) con il cobalto (Co) scrivendo: "Zero emissioni di Co2 entro il 2050".

Infatti in questo slogan - perfetto emblema di un partito di grandi intellettuali che è passato dal pensiero di Marx a quello di Greta - è contenuta una "rivelazione" ancora più grossa di quella sul cobalto, in quanto "zero emissioni" di anidride carbonica "entro il 2050" significa che entro quell'anno il PD ha intenzione di convincere sette miliardi di esseri umani, che oggi popolano il mondo, a smettere del tutto di respirare dal momento che ad ogni respiro - maledetti devastatori - consumano ossigeno ed emettono anidride carbonica.

Si dovrà provvedere anche a convincere tutti gli alberi del pianeta a suicidarsi in quanto finora, per vivere, si sono nutriti assorbendo enormi quantità di anidride carbonica...

**ZERO EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA ENTRO IL 2050**

Adesso si spiega anche il senso dell'altro manifesto programmatico del Pd che sobriamente proclama il proposito di salvare la terra. Il partito di Zingaretti - che, com'è noto, ha già salvato l'Italia - ora dichiara l'intenzione di salvare il pianeta appunto con "zero emissioni" di anidride carbonica "entro il 2050".

Per raggiungere tale modesto obiettivo - dopo aver convinto tutti gli esseri umani a non respirare e aver spazzato via tutte le piante dalla terra - il problema sarà persuadere i vulcani a non emettere più CO2, dal momento che questi screezzati, incuranti di Zingaretti, continuano a rilasciare ogni anno in atmosfera dai 130 ai 250 milioni di tonnellate di

**BASTA BUGIE.it**  
Contro le fake news di giornali e televisioni!

n.610 del 1 maggio 2019  
www.bastabugie.it

1. CARI GAY, FATELO COME VOLETE, MA NON TRADITEVI - L'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia benedice il rito per far riflettere i gay sulla fedeltà: addio castità, basta avere un solo partner... ma come è possibile essere fedeli a un disordine morale pensando che Dio approvi? - di Costanza Miriano

2. TRE MARTIRI PER FESTEGGIARE IL 25 APRILE: ROLANDO RIVI, BISAGNO, TERESIO OLIVELLI - Invece nel suo discorso ufficiale Mattarella la dimostra di essere un campione dell'ideologia della resistenza - da Tempi, 25 aprile 2019

3. L'ULTIMO DELIRIO DELLA SCIENZA SOTTOMESSA AL POTERE - Essere incinta è una malattia, dicono gli scienziati americani... invece il bambino non è un parassita, ma uno sguardo della madre verso l'eternità (VIDEO: Eduardo Verastegui spiega quando comincia la vita) - di Silvana De Mari

4. QUELLO CHE NON CI HANNO DETTO SUGLI ATTENTATI TERRODISTICI IN SRI LANKA - I musulmani hanno fatto strage di cristiani e va anche detto che non è la stessa cosa morire in chiesa oppure in albergo (VIDEO: l'Islam ha già conquistato l'Italia) - di Roberto de Mattei

5. IL PD DI ZINGARETTI PROMETTE L'IMPOSSIBILE: ZERO EMISSIONI DI COBALTO (O ANIDRIDE CARBONICA?) - E poi annuncia pomposamente di salvare il pianeta... dopo che il suo partito, com'è noto, ha già salvato l'Italia - di Antonio Socci

6. DOPO 20 ANNI RIAPRE IL PROCESSO AI PRESUNTI PEDOFILI SATANISTI DELLA BASSA MODENESE - Era tutto falso e, tra gli altri, l'accusato ingiustamente anche Don Giorgio Govoni, morto di crepacorde poco prima della sentenza che lo dichiarava innocente - di Emanuele Boffi

7. GRETA SALVERÀ IL MONDO? VI RACCONTIAMO LA STORIA DI 4 RAGAZZI STRAORDINARI CHE HANNO PREFERITO GESÙ COME LORO SALVATORE - Va di moda una visione catastofica del mondo che potrà essere salvato da piccoli guru come Greta Thunberg, ma di Salvatore ce n'è uno solo... e si chiama Gesù Cristo - di Costanza Miriano

8. LETTERE ALLA REDAZIONE: LA RIVOLUZIONE FRANCESE PEGGIO DELL'INCENDIO DI NOTRE DAME - Eppure Macron e compagni, che usano il termine "medievale" con disprezzo, poi per fatti come questi fingono di piangere (lacrime di cocodrillo?) - di Giampaolo Colli

9. OMELIA III DOMENICA PASQUA - ANNO C (GV 21, 1-19) - Signore, tu sai tutto, tu sai che ti voglio bene - da Il settimanale di Padre Pio



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Se veramente vogliamo essere obbedienti a Cristo, dobbiamo essere obbedienti al suo Vicario qui in terra. Preghiamo per lui e ascoltiamo con docilità il suo insegnamento.

avviene molto frequentemente ai giorni d'oggi.

Il Papa, come lui voleva fare, ma anche non obbedendogli, cosa che purtroppo ormai anziano, egli disse che non si è persecutori della Chiesa. Diventando apparire, diverse volte e gli parlo dei mali cui era soggetta la Chiesa. Diventando Profondamente, diventando, da persecutore, ferente apostolo. Il suo nome era Bruno Cornacchiola, e morì pochi anni fa a Roma. La Madonna, in seguito, gli e al Papa, finché in seguito a una apparizione della Madonna, egli si convertì con l'andare degli anni cresceva sempre di più nel suo cuore l'odio alla Chiesa dentro la gente. Grazie a Dio non riuscì mai a realizzare questo suo proposito. era Pio XII. Egli si aggirava spesso in Piazza San Pietro con un pugnale nascosto negli anni '50, a Roma, vi fu un uomo che voleva uccidere il Papa, che allora ogni Papa è un continuo martirio spirituale. [...]

i Papi sono morti martiri per la fede e per il loro gregge. Comunque, la vita di ogni Papa è il Vicario dell'Amore di Cristo. Nei primi tre secoli, pressoché tutti Chiesa. Si spinge fino a Roma, nel cuore del paganesimo, ove subì il martirio. Con l'andare dell'Amore di Cristo, fece grandi cose per Dio e per la pecorelle. Questo ci insegna che, nella Chiesa, l'autorità non è disposta, ma servizio d'amore. Solo chi ama e capace di passare il gregge di Cristo che è la Ad ogni risposta di Pietro, Gesù replicò: pasci i miei agnelli, pasci le mie cose per Lui e per i fratelli.

triplice rinnegamento. Questo particolare ci insegna che la migliore riparaione dei nostri peccati è sempre l'amore di Dio, l'amore che ci spinge a fare grandi

CO2 (e - detto per inciso - è proprio grazie a queste emissioni dei vulcani che sulla Terra poté svilupparsi la vita).  
Inoltre, dopo aver fatto spegnere i vulcani o aver provveduto a tapparli con una colata di cemento armato, Zingaretti e compagni dovranno provvedere a convincere pure gli animali a non respirare.  
Anche loro infatti hanno l'infame vizio di emettere anidride carbonica e non va bene, perché così facendo distruggono il pianeta e sabotano il programma del partito (emissioni zero "entro il 2050").  
Il Pd - per conseguire il suo obiettivo - potrebbe varare un nuovo manifesto diretto a tutti i viventi (uomini, piante e animali) con questo slogan: "Non fate piangere Zingaretti (e Greta): smettete di respirare".  
Quanti viventi vorranno dare un dispiacere al Pd e a Greta? Vedremo.

#### MA NON BASTA

Per salvare il pianeta il Pd dovrà anche applicarsi al grave problema delle flatulenze bovine oltretutto al meteorismo delle vacche.  
In sostanza il PD dovrà convincere questi quadrupedi, e tutti gli altri che alleviamo in grande quantità, a non ruttare e a non emettere altri tipi di gas (come il metano, che aumenta l'effetto serra) dalla parte del corpo opposta alla bocca.  
Com'è noto, infatti, molti e autorevoli studi e ricerche hanno dimostrato che "i gas ad effetto serra emessi dal bestiame" sono "responsabili di circa il 10% delle emissioni ad effetto serra globali".  
Inoltre "hanno stimato" scriveva l'Ansa, che "le emissioni di gas serra dovute a 11 tipi di bestiame, relative a 237 nazioni e rilasciate nell'ultima metà del secolo... globalmente dal 1961 al 2010... sono aumentate del 51%. Il 74% delle emissioni mondiali è causato dai bovini".  
Il Pd potrebbe forse proporre di collocare una marmitta catalitica al deretano di ogni vacca, ma sono milioni di capi.  
Anche alla defecazione i bovini non sembrano disposti a rinunciare, a meno che Zingaretti e compagni non intendano otturare il loro posteriore con tappi di sughero o altro materiale.  
In effetti il Pd dovrà impegnarsi molto su questo problema perché - come scriveva "Il Sole 24 ore", riportando una ricerca dell'Università di Boulder, nel Colorado - "gli escrementi delle mucche, e non solo, potrebbero essere responsabili del peggioramento della qualità dell'aria attraverso queste sostanze (ammoniacale e altri composti dell'azoto) quanto le automobili, se non addirittura di più, come scrive il sito di 'Science', riprendendo i dati pubblicati da 'Geophysical Research Letters' ".  
Riusciranno i nostri Supereroi - Zingaretti e compagni - a salvare il pianeta? Riusciranno a salvare l'umanità?  
Per il momento sembra che l'obiettivo in cui sono più strenuamente impegnati sia la salvezza del loro stesso partito che ha perso disastrosamente tutte le elezioni regionali di questi mesi e - stando ai sondaggi - è messo molto male.  
I bovini, per ora, possono tirare un respiro di sollievo (ma solo un respiro,

essere rimpiaanta e quando il rimpianto arriva, è quanto di più straziante ci possa essere. Nessun Stato deve finanziare la soppressione dei suoi futuri cittadini. Nessun cittadino deve essere costretto a finanziare la scelta di uccidere il proprio bimbo nel proprio ventre. Quindi "not with my money. Non col mio denaro". La 194 è una qualsiasi legge di un qualsiasi Stato, si può cambiare.  
La riconquista della cultura della vita comincia da qui.

Nota di BastaBugie: Eduardo Verástegui (attore protagonista nello stupendo film Bella, clicca qui) nel seguente video (durata: 2 minuti) spiega il perché la vita umana ha inizio con la formazione dell'embrione.

<https://www.youtube.com/watch?v=sL5Xjf0-AQA>  
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 30-04-2019

#### 4 - QUELLO CHE NON CI HANNO DETTO SUGLI ATTENTATI TERRORISTICI IN SRI LANKA

I musulmani hanno fatto strage di cristiani e va anche detto che non è la stessa cosa morire in chiesa oppure in albergo (VIDEO: l'islam ha già conquistato l'Italia)  
di Roberto de Mattei

La strage dello Sri Lanka con 310 morti e oltre 500 feriti ci offre degli elementi di riflessione. Innanzitutto non ci si può limitare a parlare genericamente di un tragico evento, o anche di attentati terroristici, senza indicarne la matrice religiosa. Questo anzitutto per amore e rispetto delle vittime. Una parte di esse infatti ha perso la vita nelle esplosioni che hanno devastato le chiese mentre assisteva alle funzioni della Santa Pasqua. Un'altra parte sono state vittime delle bombe esplose in alberghi di lusso. Tutti uguali di fronte alla morte la cui falce miete inesorabilmente ogni uomo senza conoscere distinzioni di età, di sesso, di cultura, di religione, di razza.

#### NESSUNO PUÒ SFUGGIRE ALLA MORTE

Non tutti però sono uguali nell'attimo che segue immediatamente la morte che è il giudizio divino di fronte a cui ogni anima si presenta nel momento in cui si separa dal corpo. Questo giudizio non uguaglia, ma divide, discrimina, rappresenta il compimento di quella che è stata la scelta di fondo della nostra vita: pro o contro Dio e la sua legge, la sua Chiesa (quella Chiesa di cui è fondatore e capo colui che sarà nostro giudice, perfettamente giusto, infinitamente misericordioso). Nessuno sfugge al giudizio divino, ma diverso è il giudizio divino per ognuno. A questa luce, che è la luce della fede, dobbiamo dire che tutti coloro che sono morti nelle chiese sono certamente in paradiso perché la loro

viene chiesto se amava il Signore. Egli doveva ripartire per tre volte gli domanda: per tre volte aveva rimesso il Signore, ora per tre volte gli bene" (Gv 21,17). Egli comprese bene il significato di quella triplice di questa insistenza, e disse: "Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio Gesù, per ben tre volte, chiese a Pietro se lo amava. Pietro si rattristò Quando infine erano tutti sulla spiaggia e stavano consumando il pasto, missione di governare la Chiesa.  
(a volte potrebbe essere il contrario), ma perché hanno ricevuto da Dio la ai legittimi pastori della Chiesa non perché amano il Signore più di noi della Chiesa non perché amano il Signore più di noi: dobbiamo obbedire ai legittimi pastori nell'autorità e Giovanni fu sempre obbediente a questa volontà divina. Così dobbiamo fare anche noi: dobbiamo obbedire ai legittimi pastori sempre rispettoso della gerarchia voluta da Dio. Pietro era il primo in mare. Questo particolare ci fa comprendere che il vero amore a Gesù a riconoscerlo Gesù, ma fu Pietro che per primo lo raggiunse, buttandosi il primo ad entrare nel sepolcro vuoto; sulla barca Giovanni fu il primo a credere alla Risurrezione di Gesù, ma lasciò che fosse Pietro l'ancora ad aprire il nostro cuore al dono della fede. Al sepolcro Giovanni del mare. Giovanni è il primo perché è colui che ama di più. È sempre nella Risurrezione del Signore e il primo a riconoscerlo sulla spiaggia. Notiamo subito una cosa: Giovanni è sempre il primo, il primo a credere e Gesù amava, ossia Giovanni, disse a Pietro: "E' il Signore?" (Gv 21,7). e prendono una grande quantità di pesci. Allora, quel discepolo che la rete dalla parte destra della barca e troverete" (Gv 21,6). Obbediscono che ancora non avevano riconosciuto, sulla spiaggia dice loro: "Gettate, gli Apostoli erano andati a pescare, ma senza esito. All'alba, un uomo, da il settimanale di Padre Pio

Stignore, tu sai tutto, tu sai che ti voglio bene  
9 - OMELIA III DOMENICA PASQUA - ANNO C (Gv 21, 1-19)  
Fonte: Redazione di BastaBugie, 23 aprile 2019  
<https://www.youtube.com/watch?v=lls7W1hx6T4>  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5622>  
di Andrea Zambrano  
Corona di spine e soprattutto il Corpo di Cristo)  
(che ha rischiato la vita entrando nella cattedrale in fiamme per salvare la Pubblichiamo la testimonianza del cappellano dei pompieri di Parigi DAME QUANDO LE FEMEN LA PROFANAVANO?  
DOVE ERANO COLORO CHE OGGI PIANGONO PER NOTRE  
di Enrico Maria Romano  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5619>

di Dio coloro che hanno un comportamento omosessuale. Sullo sfondo necessario per appartenere al popolo eletto, l'Autore esclude dal popolo In Levitico 18, 22 e 20, 13, quando vengono indicate le condizioni dubbio sul giudizio morale? (Sodomia (cf. Gn 19, 1-11). Non vi può essere nella storia degli uomini di Sodoma (cf. Gn 19, 1-11). Non vi può essere peccato. Così il deterioramento dovuto al peccato continua a svilupparsi conservi ancora il suo « significativo sponsale », ora questo è oscurato dal le persone umane avevano con Dio e fra di loro. Benché il corpo umano della consapevolezza del carattere di alleanza, proprio dell'unione che oscurata dal peccato originale. Ne segue inevitabilmente una perdita questa verità sulla persona umana quale immagine di Dio sia stata adottata attraverso la pastorale: "Il cap. 3 della Genesi mostra come Ecco cosa tuttora insegna la Chiesa, nonostante i tentativi di cambiare FEDE  
COSÌ DICE LA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA  
Dio, perché sa che solo così potrà essere pienamente felice.  
Chiesa, proprio perché ama, vuole che ogni uomo realizzi il disegno di figli, inclusi quelli che hanno attrazione verso lo stesso sesso. Ma la Martin e molti altri), è che la Chiesa come madre deve amare tutti i suoi Ovamente l'obiettivo più comune, che alcuni fanno persino in buona Vuole della nostra.  
Si può sempre fondare un'altra chiesa, ma non si può fare quello che si può modificare a suo piacimento.  
conserva un sapere che non è di nessuno se non di Cristo, e nessuno lo legittimo insegnare diversamente a nome della Chiesa Cattolica, perché E' legittimo (e anche molto comune) pensarla diversamente, ma non è rimanere sempre più dentro.  
come se una mamma che vede suo figlio che si fa del male lo aiutasse a qualcosa come un rimanere nel peccato, che vuol dire "sbagliare mira"? E' che ferisce l'uomo nella sua più profonda identità, come si può aiutare la fedeltà a un disordine. Come si può insegnare a rimanere in qualcosa come una diocesi della Chiesa Cattolica possa permettere che si insegnino gli atti omosessuali sono intrinsecamente disordinati, quindi non vedo Il Catechismo della Chiesa Cattolica però continua ad annunciare che persona dello stesso sesso".  
rimandato ha infine tenuto davvero il corso per "insegnare la fedeltà alle Quindi! alla fine la diocesi di Torino è andata avanti, e dopo avere di Costanza Miriano  
possibile essere fedeli a un disordine morale pensando che Dio approvi? I arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia benedice il rito per far riflettere i gay sulla fedeltà: addio castità, basta avere un solo partner... ma come è I - CARI GAY, FATTELO COME VOLETE, MA NON TRADITEVI!

gravidanza e questo ci ha dato la più spaventosa epidemia di malformazioni e focomelie prima dell'esplosione del reattore di Chernobil, reattore che la scienza aveva dichiarato sicuro e in grado di superare il test che ha causato il disastro. D'accordo, chi lo aveva sostenuto era uno scienziato sovietico, e la scienza sovietica è sempre stata malleabile a seconda delle direttive, a cominciare dalle scienze economiche e dalla statistica, ma quelli della talidomide erano tedeschi, e la scienza tedesca, almeno nell'immaginario collettivo, dovrebbe avere la malleabilità del cemento armato, e invece rispondeva alle banali leggi del mercato.

Gli psichiatri sovietici affermarono che chiunque non amasse il Partito doveva avere un qualche tipo di squilibrio mentale, curabile con pochi anni di manicomio dove l'alternanza di elettroshock e ipoglicemia da insulina lo avrebbero portato alla norma. Questa teoria fu onorata non solo all'interno del patto di Varsavia, scientificamente protetta dalla polizia politica, ma anche dalla psichiatria occidentale, scientificamente protetta dalla piaggeria che una parte del mondo "scientifico" degli ultimi decenni ha sempre nutrito per la falce e il martello.

#### LA PRESUNTA INFALLIBILITÀ DEGLI PSICHIATRI AMERICANI

Negli USA siamo passati dal dogma dell'infallibilità del Papa, al dogma dell'infallibilità dell'APA, Associazione Psichiatri Americani, che regna sul mondo con affermazioni ottenute per votazione, un metodo altamente scientifico [è una battuta perché di scientifico non ha nulla: la scienza procede per esperimenti verificabili e ripetibili non per votazioni, N.d.BB]. Scientificamente Greta con annesse treccine ci sta invitando ad azzerare le emissioni di CO2, quindi noi impareremo a non respirare e le piante impareranno a fare a meno della fotosintesi e la scienza sarà contenta.

Arriviamo così alla scientifica medicalizzazione del parto, la regola della puerpera e neonato separati dalla vetrata della nursery, messi insieme solo per quindici minuti ogni quattro o sei ore, sono le regole perfette per far fallire l'allattamento materno, che ha bisogno di tempo, di calma, di periodi di suzione molto più lunghi. La scienza spia la gravidanza attraverso l'ecografia: molti bimbi sono stati salvati, ma un esercito è stato abortito per malformazioni vere o presunte o perché erano del sesso sbagliato. Tra l'altro, visto che ora pare che il sesso lo decidano i bambini da grandi, non potremmo vietare l'aborto selettivo come fulgido esempio di trasfobia? L'odio contro la maternità aumenta di mese in mese. Ammantate da una parvenza di linguaggio scientifico arrivano notizie deliranti: avere un figlio invecchia, impedisce la fisiologia eccetera.

La nostra non è un'epoca col mito della scienza. La nostra è semplicemente cultura di morte.

Prendiamo in pugno le spade per difendere l'ovvio: due più due fa quattro, l'erba è verde, i bambini devono nascere non essere uccisi nel ventre delle loro madri. Ucciderli è una scelta, pro choice, appunto, non una necessità come levare una cisti da echinococco o un tumore. Una scelta che può

mi raccomandando).

Fonte: Libero, 21/04/2019

#### 6 - DOPO 20 ANNI RIAPRE IL PROCESSO AI PRESUNTI PEDOFILI SATANISTI DELLA BASSA MODENESE

Era tutto falso e, tra gli altri, fu accusato ingiustamente anche Don Giorgio Govoni, morto di crepacuore poco prima della sentenza che lo dichiarava innocente

di Emanuele Boffi

Il 20 maggio si terrà la prima udienza per la revisione del processo sui pedofili satanisti della Bassa Modenese. Nuove prove e nuove testimonianze hanno portato a rivalutare le conclusioni di una vicenda che portò, sul finire degli anni Novanta, a sconvolgere la vita di intere famiglie di questa provincia italiana. Negli anni le varie sentenze avevano portato a 15 condanne e 24 assoluzioni.

La Corte di appello di Ancona ha accolto la richiesta di Federico Scotta che, tramite l'istanza presentata dall'avvocato Patrizia Micai, aveva chiesto la revisione affinché fosse finalmente resa giustizia a tutte quelle persone (compreso lo stesso Scotta, condannato a fine anni Novanta a undici anni di carcere per abusi sessuali sui propri figli) che da quell'indagine furono devastate nella vita e negli affetti.

La vicenda era tornata a far parlare di sé grazie all'ottima inchiesta di Pablo Trincia e Alessia Rafanelli che su repubblica.it aveva pubblicato a puntate una serie di podcast che ricostruivano quanto accaduto in quegli anni e rivelato nuovi particolari, ripensamenti, prove che hanno messo di nuovo in luce l'abbaglio preso da assistenti sociali, magistrati e giornalisti che, allora, dipinsero un'intera comunità come una setta di satanisti e pedofili. Tempi si occupò dell'inchiesta per la prima volta già il 21 aprile 1999, grazie a Gian Micalessin e poi di nuovo nel dicembre 2014. [...]

Famiglie distrutte, persone finite in carcere, persino suicidi. La scia di sangue lasciata da questo processo è impressionante. Così come impressionante è la coincidenza che vuole la data della prima udienza quasi coincidere con l'anniversario della morte di don Giorgio Govoni, parroco di San Biagio, [...] morto di crepacuore nello studio del suo avvocato il 19 maggio di vent'anni fa.

#### MARTIRE DELLA CARITÀ

Don Giorgio è una delle figure chiave di tutta questa terribile storia. In un certo senso, tutto nacque da lui e dal suo sacrificio. Il primo a battersi perché la sua figura fosse riabilitata fu don Ettore Rovatti, parroco di Finale Emilia, il cui anniversario del decesso cade anch'esso in questo periodo (11 maggio 2015). Era stato proprio don Rovatti a instradare Tempi verso una lettura non meramente giustizialista della vicenda,

ad essere assente nel rapporto tra persone attratte dall'altro sesso. Ma la riconcorrer le istanze delle leggi civili. E pazienza se è proprio la fedeltà fedeltà dei due contranti. Come se adesso la dottrina cattolica debba una lacuna della legge Cirina sulle Unioni civili: il riconoscimento della Eppure quell'incontro nasceva dalla necessità - si diceva allora - di colmare inessare lo stop.

varie deleghe - responsabile della pastorale per gli omosessuali, dovete don don Gianluca Carrega, delegato per la pastorale della cultura e - tra le puffedo e a costringere il vescovo di Torino ad annullarlo. Il promotore, ritro spirituale per la fedeltà delle persone omosessuali a scatenare un L'anno scorso, di questi tempi era stato proprio l'emergere di questo fine ce l'hanno fatta. Complice lo stile "carbonaro" scelto: un incontro Il titolo dice già tutto: "Gay in convento a studiare la fedeltà". Alla

Nota di Bastarbuglie: Andrea Zambrano nell'articolo seguente dal titolo abbracciate, quando quest'ultima intona un canto, dolce, sublime, delicato commovente, un Ave Maria... Je vous salue Marie, pleine de grâce, le Seigneur est avec vous... poi le voci diventano tre, quattro, dieci, venti, cento persone iniziano a cantare con lei, gli occhi fissi sulle fiamme che divorano la foresta di pietra. E il canto non si ferma tanto che a un certo punto arriva l'arcivescovo di Parigi che non può fare altro che benedirli, come un padre che ritrova i propri figli dopo tanto tempo".

Rimando infine, chi volesse approfondire i drammi fatti di Notre Dame, ai link degli articoli che abbiamo rilanciato sul nostro sito: <http://www.bastarbuglie.it/it/articoli.php?id=5615>

IL ROGO DI NOTRE DAME E' IL SIMBOLO DELLA FRANCA CHE HA TENTATO DI ESTIRPARE LA FEDE Sono centinaia le chiese cattoliche francesi colpite, profanate o demolite ogni anno: questa situazione è il frutto di una cultura dell'odio, del rancore e del disprezzo per il cristianesimo

Caro Luigi, non posso che essere d'accordo con tutto ciò che dici. Semmai mi sento in dovere di aggiungere un video che trovi qui in fondo, così commentato da Luca Costa su Cultura Cattolica: "improvvisamente viene inquadrata una giovane coppia, un ragazzo e una ragazza abbracciate, quando quest'ultima intona un canto, dolce, sublime, delicato commovente, un Ave Maria... Je vous salue Marie, pleine de grâce, le Seigneur est avec vous... poi le voci diventano tre, quattro, dieci, venti, cento persone iniziano a cantare con lei, gli occhi fissi sulle fiamme che divorano la foresta di pietra. E il canto non si ferma tanto che a un certo punto arriva l'arcivescovo di Parigi che non può fare altro che benedirli, come un padre che ritrova i propri figli dopo tanto tempo".

Con stima e amicizia sincera. Luigi

Chissà perché storico ma nessuno lo celebra né - tantomeno - lo festeggia".

quasi la metà della popolazione europea costituisce un rilevante fatto

regime essano non cattolico bensì protestante, rispose testualmente: "al

Chauvin, peraltro non "accusabile" di partitocristi simpatie dell'ancien

celebrazione di un fatto storico così importante.

stupito, gli chiedeva perché non avesse aderito ad alcun festeggiamento o

storico francese Pierre Chauvin durante il bicentenario del 1989 a chi,

partirò una parte italiana, dedico il giudizio espresso su di essa dallo

A tutti gli entusiasti della rivoluzione francese, di cui gli attuali discendenti

ricosurturta in molte sue parti, a volte con risultati criticabili a detta degli

esprti) a cura de dell'architetto Viollet-le-Duc.

Victor Hugo, guarda caso cristiano, fu deciso di restaurarla (in realtà di

di questa legislazione teorica, San Paolo sviluppa una prospettiva

escatologica, all'interno della quale egli ripropone la stessa dottrina,

elemento tra coloro che non entreranno nel regno di Dio anche chi

agisce da omosessuale (cf. I Cor 6, 9)"))

ALTA DANNAZIONE

INSEGNARE AD ESSERE FEDELI A QUALCOSA CHE PORTA

Dunque un sacerdote della Chiesa cattolica non può fare, in un convento,

a nome dell'autorità di cui è rappresentante, un corso per insegnare a

secondo la stessa Chiesa che gli dà l'autorità di parlare.

Se invece diciamo che ci può essere una graduata nell'avvicinarsi al

commento del disegno di Dio su di noi, questo è sicuramente vero, e lo

è per tutti noi che combattiamo contro peccati sicuramente gravi, alcuni

più, alcuni meno di quelli, ma non importa. [...]

Quello che è drammatico è invece il fatto che sia proprio la Diocesi stessa

delle ipotesi si tratta di un grave errore pastorale che produce confusione.

Nella peggiore invece si tratta di un tentativo di cambiare la dottrina,

svuotandola dal di dentro, proponendo quella omosessuale come una

Cesare Nostiglia dovrebbe sconsigliare pubblicamente.

serie: fare lo volete, ma non traditevi.

Ecco l'articolo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 30 aprile

2019:

Il titolo dice già tutto: "Gay in convento a studiare la fedeltà". Alla

fine ce l'hanno fatta. Complice lo stile "carbonaro" scelto: un incontro

ritro spirituale per la fedeltà delle persone omosessuali a scatenare un

puttedo e a costringere il vescovo di Torino ad annullarlo. Il promotore,

tra le varie deleghe - responsabile della pastorale per gli omosessuali, dovete

inssare lo stop.

Eppure quell'incontro nasceva dalla necessità - si diceva allora - di colmare

una lacuna della legge Cirina sulle Unioni civili: il riconoscimento della

fedeltà dei due contranti. Come se adesso la dottrina cattolica debba

reconcorre le istanze delle leggi civili. E pazienza se è proprio la fedeltà

ad essere assente nel rapporto tra persone attratte dall'altro sesso. Ma la

facendoci dono del suo libro Giorgio Govoni, martire della carità, vittima della giustizia umana, un volume edito nel 2003 in cui si raccoglievano i documenti del processo e che era stato fatto ritirare, appena stampato, dagli avvocati di parte civile. Ma il libro, come ci raccontò lo stesso parroco, «dopo attento esame del testo», non subì alcun procedimento. Solo che la richiesta di archiviazione fu depositata nel novembre 2007, quando ormai se ne era persa memoria e pochissime copie erano state distribuite. «Un'altra ingiustizia», ci aveva detto don Rovatti.

In quel volume si ricostruiva, tra le altre, la storia di don Govoni, il «prete camionista», come lo chiamavano tutti perché conducente di camion lo era stato veramente. Persona umile, di buon cuore, amatissimo dai suoi parrocchiani, don Giorgio in quegli anni si occupava per conto della diocesi della famiglia più disagiata della zona. Questa sua opera di carità fu, paradossalmente, la sua unica «colpa» perché fu uno dei bambini di queste famiglie a «identificarlo» (le virgolette sono d'obbligo, il piccolo parlò solo di un «medico» o un «sindaco» che «portava le scarpe coi tacchi»). Don Govoni, in base a questi fantasiosi indizi, fu accusato di essere il capo della setta di satanisti pedofili dedicata a riti orgiastici nei cimiteri dove sarebbe avvenuto di tutto: decapitazioni, violenze, occultamento di cadaveri. Il 13 settembre 1997 i giornali locali diedero la notizia del suo coinvolgimento: «Pedofilia, nella banda anche un sacerdote».

L'uomo di Dio visse questa prova con gravosa angoscia. Al termine della Messa del 14 settembre lesse ai parrocchiani questo messaggio: «È l'ora delle tenebre per me e per tutti voi. Mentre mi preparo con fede a ricevere i sassi e gli sputi di tanti, sono preoccupato per voi affinché non vi sentiate traditi e disorientati. (...) Continuerò a fare ciò che ho sempre fatto, conscio che nel fare un po' di bene per il Cristo, esistono rischi reali. State uniti e attenti a come Dio opera attraverso gli avvenimenti: prima le tenebre e poi la luce, prima la croce e poi la resurrezione. Pregate per me che non abbia a vacillare nella mia fede».

Sebbene contro di lui non vi fossero prove al di là delle parole del bambino, il sacerdote dovette percorrere una vera e propria via Crucis. La sua canonica fu perquisita, il suo computer esaminato. Prove? Nessuna. Il povero prete per difendersi dovette umiliarsi al punto di rendere nota la sua impotenza sessuale causata dal diabete e di non portare mai scarpe coi tacchi.

#### LA MORTE DI CREPACUORE

Per fortuna, ci fu chi non lo abbandonò in quest'ora dolorosa. I suoi parrocchiani gli dimostrarono sempre affetto, anche quando nel processo denominato «pedofili bis», senza lo straccio di un riscontro, don Govoni fu rinviato a giudizio il primo aprile 1999. Fu in quell'occasione che il vescovo di Modena, monsignor Benito Cocchi, celebrò con lui una Messa. [...]

Più la gente si stringeva attorno a lui, più, con altri intenti, lo faceva la

madre e il feto.

#### IL BAMBINO, SGUARDO DELLA MADRE VERSO L'ETERNITÀ

«Nessuno si spiega - scrive la fisiologa L. Barocchi in un bel testo che si intitola «La vita umana, prima meraviglia» (ed. Centro Documentazione e Solidarietà, Roma) - come sia possibile che una cellula microscopica si riproduca in miliardi di cellule identiche a lei, con il suo stesso nucleo genetico, e dia origine a tessuti tanto differenziati, quasi opposti, come i muscoli e il cervello, il sangue liquido e le ossa solide, gli arti e gli occhi... Né si spiega come queste cellule lavorino concordemente, ognuna a vantaggio dell'altra, per la perfetta realizzazione del piano comune che è stampato nel loro intimo». Non appena avviene la fecondazione, ogni singola particella del corpo materno è come avvisata che c'è un figlio e che deve essere protetto: «E subito i globuli bianchi, impegnati nella difesa immunitaria - spiega Barocchi -, arrestano davanti a lui la loro attività: sebbene addestrati a individuare e rigettare ogni sostanza estranea (cioè un patrimonio genetico diverso) essi salvano il piccino anche se estraneo. È un figlio, non c'è cellula nella madre che non lo voglia».

Anche la mente inconscia della madre vuole quel bambino, sa che è la sua proiezione nell'eternità, la sua proiezione oltre la morte. E se la sua mente cosciente, ubriaca di propaganda e di idiozie decide di terminare la gravidanza, quel bambino non nato resterà come una ferita aperta.

Un feto equiparato a un parassita, l'aborto volontario equiparato all'asportazione di un parassita.

#### LA PSEUDOSCIENZA DEGLI PSICHIATRI ASSERVITI AL POTERE

Abbiamo già visto all'opera questa pseudoscienza. Con Lombroso e la sua infantile teoria che i buoni sono belli e i cattivi sono brutti. La ammantò coll'ampollosa nome di fisiognomica e, incredibilmente, la cosa funzionò. La fisiognomica è contraria al concetto cristiano di libero arbitrio, quindi chi negava la fisiognomica era accusato di essere una baciapipi nemico delle scienze. Che la fisiognomica fosse un ammasso di idiozie, indimostrata e indimostrabile, era secondario. Era la scienza. Anzi, la Scienza. Lombroso invece era ateo, situazione che è invece considerata una garanzia di oggettività e rigore, quindi tra una seduta spiritica e l'altra Lombroso indottrinò l'Europa su quanto i brutti fossero disprezzabili. Lombroso credeva allo spiritismo. Chi non crede in Dio rischia di credere in qualsiasi cosa. L'Europa si è fatta insegnare la scienza da un tizio convinto di aver parlato ai fantasmi.

La fisiognomica ha fatto morti e feriti. Nazismo e comunismo si sono ammantati di razionalità scientifica, in nome della scienza il dottor Mengele e i suoi omologhi giapponesi dell'Unità 731 si sono scatenati. Risparmio il nome dei medici che avevano dichiarato che il fumo di sigaretta, e in particolare delle Camel, era benefico per la salute di tutto il corpo, ma soprattutto dei bronchi. Sempre in nome della scienza la talidomide, un farmaco contro l'insonnia, è stato dichiarato sicuro in

del diciannovesimo secolo sull'onda del romanzo ad essa dedicato da predicatore la sua demagogia fino a quando, nei primi anni quaranta rivoluzionario francese, peraltro anch'egli condannato alla ghigliottina Coffinhal-Dubail, detto Jean-Baptiste Coffinhal (1762 - 1794), giurista e «la Repubblica non ha bisogno di dotti» (frase attribuita a Pierre-André tribunale rivoluzionario che condannò Lavoisier alla ghigliottina, che questi «ragionevoli» risposero, per bocca del vice presidente del bastati solo pochi secondi per farla cadere, ebbene questi, «razionali», Lavoisier nasce solo una volta ogni cent'anni, mentre sarebbe trovava a Parigi, che con coraggio affrontò come una testa come quella già allora di levatura come il matematico torinese Lagrange che allora si da idoli a Parigi, che con coraggio affrontò come una testa come quella di rispondere alla suppletta di non uccidere Lavoisier inforta da persona come la legge chimica moderna. Questi uomini così «ragionevoli», condannare con leggerezza alla ghigliottina scienziati come Lavoisier, D'altronde gli uomini della rivoluzione erano talmente «ragionevoli» da stragi uomini, donne e bambini in Vandea. francese dei Robespierre, del Saint Just e del Danton che ammazzaava con protezione di quel civilissimo (?) momento storico che fu la rivoluzione ragione, inaugurato facendo ballare sull'altar maggiore una prostituta, dai furono prima saccheggiate e poi dissaccate con l'assurdo culto alla dea durante il tanto - da loro - viruperato e incivile «medioevo», mentre ricordare che le cattedrali come Notre Dame furono concepite e costruite Se costoro sapessero riflettere e pensare, prima di parlare, si potrebbero di cocodrillo - quando avvengono fatti come questi. «medievali» con disprezzo, salvo piangere lacrime amare - lo le chiamo che attualmente sostiene il presidente Macron) che usa il termine una forte corrente culturale, filosofica e politica (compresa l'area in fumo in questi giorni, Europa, e in Francia in particolare, è presente Vorrei commentare l'episodio della cattedrale di Notre Dame andata fate e dite.

Geno un vostro affezionato lettore da molti anni ed apprezzo tutto ciò che

di Bastia Bugie,

di Gianni Colli

EpPURE Macron e compagni, che usano il termine, «medievale» con

PEGGIO DELL'INCENDIO DI NOTRE DAME

8 - LETTERE ALLA REDAZIONE: LA RIVOLUZIONE FRANCESE

quell'errore. In quel dolore con la falsa consolazione di una vicinanza che asseconda una madre che, mentre vede il figlio farsi del male, lo aiuta a restare. La sconfortante immagine che ci lascia la Chiesa di Torino è quella di fa una piega. [...] La domanda è di quelle provocatorie, ma, razionalmente parlando, non cristiana?». E faranno «esercizi Spirituali per insegnare ai ladri a rubare con pietà «agli adulti come committare le mogli o i mariti secondo il Vangelo?». Di questo passo - ha commentato qualche arguto opinionista spiegheremo cospetto di Dio. Ertica, una perversione della natura e un peccato che grida vendetta al ancora un disordine morale oggettivo, l'omosessualità, e la sua pratica insegnare e caldeggiare la fedeltà a quello che il Catechismo chiama Ovviamente nessuno si è chiesto come sia possibile che la Chiesa possa racconto biblico non si mette in discussione la legge naturale universale. L'ammontato di Davida e Gionata. Ma era un ammiccizio e basta, dato che nel Mole, c'è il solito sistema dell'appropriarsi della Bibbia facendo dire a supporto di questa istituzionalizzata dalla Chiesa sotto la tra i partner. Della serie: «Fate, ma non tradite!». distinteressata. La parola d'ordine adesso è fedeltà: fedeltà a Dio e fedeltà per persone dello stesso sesso: dunque, niente castità, niente amicitia e nel modo in cui propone la pastorale per le persone con attrazione Carrega è ancora al suo posto, vorrà dire che andrà bene nel suo incarico del quale non si sa se abbia benedetto la cosa, ma è evidente che se don EpPURE, stavolta l'iniziativa ha avuto il via libera del vescovo Nosiola, essere che per verso. della vicenda. E uno scimmiettare l'amore cristiano, che non può non Lo suggeriva lo stesso quotidiano dei vescovi un anno fa a conclusione cosiddette famiglie normali. Basta mettere la fedeltà e offerrai l'ordine. disordinata, ma l'assenza di fedeltà nelle relazioni. E riguarda anche le o eterosessuali che siano». Come a dire: non è l'omosessualità ad essere Dio è un modo per mettere ordine nelle relazioni disordinate omosessuali Padre Piva dalle colonne di Avvenire. L'esperienza dell'amore fedele di l'articolo che ha citato frasi di un attivista gay, Massimo Battaglio e di emesimo tentativo di picconare la dottrina morale della Chiesa. Secondo Ecco il punto di rottura con l'omertà di fondo che si cela dietro questo più ha coo.

gli altri, dopo il secondo tentativo incontrano un ostacolo sicuramente

digire il tutto. Anzitutto muovendosi di nascosto e poi perché è noto che

fatì sembra proprio che stavolta abbiano trovato una chiave per far

Dal resoconto che ne ha fatto il quotidiano di Torino La Stampa a «giochi

Don Carrega ci ha riprodotto l'anno successivo. Risuscendoci. omosessuali? Ma se fossero fatti fedelmente? Con questo stratagemma sfida era di quelle potenzialmente disprezzabili: la Chiesa proibisce gli atti

indipendente dalle maggioranze, un ordine morale e, quindi, giuridico, sul quale fondare il diritto e la legge, i doveri prima che i diritti. Un ordine indisponibile, nel rispetto del quale la libertà è libertà e non licenza, i diritti sono diritti e non desideri.

Forse il Presidente si riferiva all'idea contrattualistica della politica: gli uomini sono liberi ma deboli e indifesi, quindi rinunciano alla loro libertà per avere protezione e ordine. Questo, egli dice, non si deve fare. Ma allora si deve mantenere una libertà come arbitrio e licenza? Il Presidente dimentica che l'ordine non nasce da un contratto con la reciproca limitazione delle libertà, l'ordine c'è già nella natura degli uomini e nelle loro relazioni e quest'ordine riempie la libertà di contenuti, la limita con dei fini che non è essa a darsi perché fondare la libertà sulla libertà stessa significa non fondarla.

Fonte: Tempi, 25 aprile 2019

### 3 - L'ULTIMO DELIRIO DELLA SCIENZA SOTTOMESSA AL POTERE

Essere incinta è una malattia, dicono gli scienziati americani... invece il bambino non è un parassita, ma uno sguardo della madre verso l'eternità (VIDEO: Eduardo Verástegui spiega quando comincia la vita) di Silvana De Mari

La nostra è un'epoca col mito della scienza. Chiunque voglia affermare qualche peregrina scemenza, deve ammantarla di una parvenza di scienza. E così la notizia più delirante arriva da una qualche università statunitense, nel corso "biologia della malattia": il feto è equiparato a un parassita. La boutade non è nuova, in effetti tutto il femminismo tende a vedere il feto come un parassita, che diventa "forse" accettabile, solo se molto desiderato dalla madre, cioè per la volontà della proprietaria dell'utero, ma non per caratteristiche proprie. Se non è "desiderato", il feto è un parassita, al punto tale che le pratiche mediche e chirurgiche per sbarazzarsene sono gratuite, esattamente come gratuite sono le cure per eliminare le cisti da echinococco o il cancro.

La visione del feto come parassita è stata sostenuta da tutta la sottocultura femminista e post moderna. Come spiega Giovanni Formicola, il '68 ha avuto un troncone politico, militarizzato, fatto di bombe, morti e gambizzati, e un troncone del desiderio di cui fa parte la promiscuità erotica, il coito continuo e irresponsabile, di cui fa ovviamente parte anche l'aborto. Se non è incluso nel desiderio, il feto è un parassita, e deve essere sradicato dal corpo delle madre a spese del sistema sanitario nazionale.

Ora, una qualche università statunitense tenta di dare validità scientifica alla teoria. Ce l'hanno una facoltà di Medicina, una cattedra di Embriologia? Forse no, perché chiunque abbia appena preso in mano un testo di fisiologia conosce il rapporto straordinario tra il corpo della

Procura che chiese una condanna a 14 anni di carcere. Il 16 maggio 2000 nella sua requisitoria finale il pm Claudiani indicò in don Govoni la figura di riferimento della rete dei pedofili. Il 19 maggio, don Govoni morì nello studio del suo avvocato Pierfrancesco Rossi. Nella sua ultima (e unica) intervista pubblicata il 20 maggio sul Resto del Carlino, ribadì la sua innocenza: «La vita è piena di prove. Ci vuole pazienza e fede. Guai se non avessi il buon Dio che mi sostiene».

Il suo funerale fu celebrato in quattro località differenti e anche nel Duomo di Modena dallo stesso Cocchi, con la partecipazione di migliaia di fedeli. A causa del decesso, don Govoni non fu condannato, ma nella sentenza fu comunque indicato come il capo della setta. Quel giorno le campane di tutte le chiese della Bassa suonarono a lutto. Nella chiesa di San Biagio fu posta una lapide con la scritta: «Vittima innocente delle calunnie e della faziosità umana, ha aiutato assiduamente i bisognosi. Non si può negare che egli, accusato di crimine non commesso, sia stato vinto dal dolore». Sono passati vent'anni. È ora di porre rimedio a quell'accusa infamante.

Nota di BastaBugie: ecco i link agli articoli che abbiamo pubblicato nel 2010 e nel 2014 sul caso di don Govoni.

### CASO GIUDIZIARIO ALLUCINANTE: UN TRIBUNALE DI MODENA CONDANNA PER PEDOFILIA UN PRETE E UNA COPPIA DI SPOSI A CUI VENGONO SOTTRATTI I QUATTRO BAMBINI, MA È UN ERRORE!

Don Giorgio Govoni muore di crepacuore per l'ingiusta condanna; la famiglia è distrutta; poi, dopo 12 anni, la sentenza che li dichiara totalmente innocenti <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4>

### I PEDOFILI E SATANISTI DELLA BASSA MODENESE DOPO 16 ANNI SONO STATI TUTTI ASSOLTI, PERCHÉ NON ERANO NE' PEDOFILI NE' SATANISTI: È GIUSTIZIA QUESTA?

Magistrati e assistenti sociali irresponsabili hanno ammazzato una comunità cattolica: famiglie distrutte, una madre si è suicidata, il sacerdote è morto di crepacuore... e ora chi paga? di Emanuele Boffi

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3547>

Fonte: Tempi, 23/04/2019

### 7 - GRETA SALVERA' IL MONDO? VI RACCONTIAMO LA STORIA DI 4 RAGAZZI STRAORDINARI CHE HANNO PREFERITO GESU' COME LORO SALVATORE

Va di moda una visione catastrofista del mondo che potrà essere salvato da piccoli guru come Greta Thunberg, ma di Salvatore ce n'è uno solo...

La straordinaria storia di coraggio e fede di questo partigiano è stata raccontata in un bel documentario da Marco Gandolfo e da Giampaolo BISAGNO, IL PRIMO PARTIGIANO D'ITALIA <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5582> Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 29/04/2019

di Riccardo Casoli loro interessi) è la stessa che ispira il terrorista australiano Greca e migliaia di giovani (strumentalizzati dalle élite ecologiste per i E CONOMICI E VIENE SFRUTTATA DALLE ELITE ECOLOGISTE PER MOTIVI LA 16ENNE SVEDESE GRETA THUNBERG SOFRE DI AUTISMO <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5622> di Francesco Agnoli) La 16enne svedese non è per nulla spontanea: soffre di autismo, ma, GRETA È UN FENOMENO COSTRUITO AD ARTE DAI SUOI GENITORI

Proclamato beato da papa Francesco, il seminarista Rolando Rivi fu ucciso quattro giorni dopo il 13 aprile 1945. La sua storia la conosceva: accusato di fare la spia, fu portato dai partigiani nel bosco di Monchio (Mo), malmenato e infine assassinato "in odium fidei". È morto sospeso. Settant'anni dopo il suo assassinio, il suo martirio ha portato frutto: l'anno scorso, Meris Corghi, figlia del partigiano Giuseppe che uccise il giovane seminarista, ha chiesto perdono ai fratelli e al cugino del beato, Alfonso, e ad altri familiari. Un fatto eclatante e commovente, come spiegò a Tempi in un'intervista monsignor Massimo Camisasca, vescovo di Reggio Emilia: «Il seme di Rolando è fiorito facendo cose nuove e redimendo il male passato».

ROLANDO RIVI, IL GIOVANE SEMINARISTA MARTIRE <https://www.youtube.com/watch?v=S5wgJbmsOSKI> Nota di BastaBugie: dopo il video si trovano i link a due nostri precedenti articoli che svelano la verità su Greca Thunberg. Ecco un video (durata: 17 minuti) con la trasmissione su T2000 dove la giornalista Costanza Signorini racconta la storia dei giovani di cui lei stessa ha parlato nell'articolo qui sopra.

2 - TRE MARTIRI PER FESTEGGIARE IL 25 APRILE: ROLANDO RIVI, BISAGNO, TERESIO OLIVELLI <https://www.youtube.com/watch?v=S5wgJbmsOSKI> Invece nel suo discorso ufficiale Mattarella dimostra di essere un campione dell'ideologia della resistenza <https://www.youtube.com/watch?v=S5wgJbmsOSKI> da Tempi, 25 aprile 2019

Fonte: Blog di Costanza Mitrano, 29 aprile 2019

Di questo passo è legittimo per ogni genitore chiedersi se affiderebbe a sacerdoti che calpestano la morale in questo modo l'educazione dei propri figli. E anche domandarsi per quale motivo i vescovi, quasi fossero ricattati per il loro passato, cedano così insistente alle pressioni di una lobby gay che ha mostrato molto bene di quali e quante armi può disporre. A cominciare dalla dissimulazione e dall'inganno.

È vero, Giulia, Manuela, David, Carlo... così come tutti i "giovani santi" raccontati nel libro della Nuova BQ, "Il Chico di Grano", erano diventati dei piccoli grandi maestri di vita. I loro stessi genitori dicono che, dentro e fuori casa, erano come delle stelle da seguire, erano delle vere autorità. Ma questo era possibile per una sola e misteriosa ragione: questi ragazzini si erano totalmente abbandonati alla Volontà di Dio, tanto da poter dire come san Paolo: "Non sono più io che vivo, ma Cristo che vive in me" (Gal, 2, 20). No, se questi piccoli santi fossero qui oggi finirebbero con forza ogni visione catastrofista del mondo sapendo che esso è pieno e sorretto dalla Grazia di Dio Padre Onnipotente. E respingerebbero ogni merito o plauso, essendo assolutamente convinti che il Salvatore del mondo e della storia è uno solo e si chiama: Gesù Cristo, Figlio di Dio.

Nota di BastaBugie: dopo il video si trovano i link a due nostri precedenti articoli che svelano la verità su Greca Thunberg. Ecco un video (durata: 17 minuti) con la trasmissione su T2000 dove la giornalista Costanza Signorini racconta la storia dei giovani di cui lei stessa ha parlato nell'articolo qui sopra.

e si chiama Gesù Cristo  
di Costanza Signorelli

Se è chiaro che Greta Thunberg, come tutti, non s'è fatta da sé, è ancor più chiaro che il suo fenomeno mediatico sia gonfiato ad arte da chi sta usando una ragazzina non solo per difendere interessi di parte, ma per passare una precisa idea del mondo. E nonostante i media mondiali e i vari maitre à penser, la vogliono ergere a paladina (salvatrice?) del pianeta, facendo del male a lei per prima, rispetto a tale idea del mondo noi desideriamo dissentire, se ancora ci è concesso.

Si badi bene: nulla di personale contro questa tenace sedicenne dalle trecce bionde, che, ormai da mesi, suggestiona l'opinione pubblica internazionale con i suoi scioperi green e i suoi precetti per salvare il pianeta. In fondo, le va riconosciuto, la giovane sta cercando di spendere la vita per qualcosa di vero e di grande, così come il "suo" mondo le ha fatto credere da sempre.

Il problema, infatti, sta qui e non si chiama Greta Thunberg, per quanto la ragazzina sia abbastanza grande da essere responsabile delle sue azioni. Il problema non sono nemmeno i giovani come lei che, viva Dio, hanno ancora dentro una scintilla per cui vorrebbero conquistare il mondo e renderlo un posto migliore. Il vero dramma siamo noi adulti che su questa scintilla vogliamo gettarci secchiate d'acqua. E che non siamo in grado di raccogliere questo desiderio del cuore, per educarlo e condurlo sempre più in là, verso la vetta del vero Bene. Il che, nel caso di Greta, basterebbe a domandarsi: ma davvero noi pensiamo che il problema del mondo sia il clima? È esattamente per i cambiamenti climatici che noi intendiamo dare la vita? E ancora: è nel dio-pianeta che noi crediamo?

#### PURTROPPO QUESTE DOMANDE NON SONO AFFATTO RETORICHE

Per chi ancora non lo sapesse, il Greta-pensiero è proprio questo e si può riassumere così: «Mancano 10 anni, 257 giorni e 13 ore al 2030. Nel 2030 ci sarà una reazione a catena che potrebbe portare alla fine della civiltà umana, se entro quella data non saranno ridotte drasticamente le emissioni di anidride carbonica», con testuali parole la Thunberg ha iniziato il suo discorso a Palazzo Madama lo scorso 18 aprile, spronando i politici italiani ad agire in fretta e assumersi le proprie responsabilità. Insomma, di fronte a tanto, se ancora ci è concesso, non possiamo non dissentire: è davvero questa la visione catastrofista del mondo che vogliamo consegnare ai nostri ragazzi? Una visione che vede nell'uomo la causa di ogni male e che proclama la salvezza dell'umanità in comportamenti ecologicamente virtuosi? È veramente questo il nostro modello di vita?

Ebbene, parrebbe proprio di sì. Non c'è concesso di potenti o assemblea di esperti, non c'è parlamento nazionale o Stato europeo che negli ultimi tempi non abbia ospitato e applaudito la piccola Greta, candidata di punta

unità nazionale, ammesso che le giornate commemorative del passato, qualsiasi esso sia, possano ottenere questo scopo. Dico anche di più: non solo la storia della resistenza va riscritta ma anche altri capitoli della storia nazionale, come per esempio il risorgimento.

La storia della resistenza, come continua ad affermare tra i tanti Giampaolo Pansa, va riscritta perché finora non è stata scritta bene a causa del resistenzialismo, cavalcato soprattutto dagli intellettuali legati al Partito Comunista Italiano. Da lì è emersa la vulgata di cui anche Mattarella, purtroppo, si fa fedele seguace. Uno dei punti centrali di questa versione ideologica e popolare della resistenza è il concetto del fascismo come "male assoluto" che Augusto Del Noce coraggiosamente mise bene in chiaro.

Dato che il Partito Comunista voleva acquisire una patente di democraticità, si inventò lo spirito del Comitato di Liberazione Nazionale, ossia della collaborazione tra tutte le forze democratiche contro il fascismo "male assoluto". Con ciò fece dimenticare che quel partito era totalitario e lo inserì tra i padri della costituzione democratica, in omaggio al programma di Salerno di Togliatti e alla rivoluzione consuntiva di Gramsci. Da quel momento il comunismo, nemmeno quello sovietico, non rappresentò più un male, perché solo il fascismo lo era. Gli intellettuali, i libri di storia - anche dopo De Felice e fino a noi - e la vulgata del partigiano buono a priori non trovarono ostacoli. Il "sangue dei vinti" non emerse mai nei libri di storia adoperati a scuola, del "triangolo della morte" o dei sacerdoti uccisi si evitò di parlare.

L'offesa di essere un "fascista" colpì tutti coloro che non erano allineati con l'egemonia culturale della sinistra che ben presto fu fatta coincidere col costituzionalismo. Gino Strada dice oggi che Salvini è fascista. Le femministe radicali dicono che combattere l'utero in affitto è fascismo e che loro ai fascisti non "la vogliono dare". Agli immigrati si chiede di liberarci dai fascisti, ossia da quanti vogliono dare una regola alle immigrazioni. I pacifici manifestanti al Congresso mondiale delle famiglie di Verona erano considerati e come tali apostrofati nei cartelloni della contromanifestazione pro-gender. Alla cerimonia del 25 aprile dove abito io, la presidente locale dell'Associazione partigiani (ormai pressoché priva di partigiani per motivi anagrafici) ha detto che anche oggi c'è un fascismo da combattere nella "deriva populista", espressione con cui oggi si indicano precise forze politiche.

Nel divieto di riscrivere la storia del presidente della Repubblica è contenuto il perfetto allineamento a questa ideologia "resistenzialista", che è ancora dura a morire e che continua a vivere di slogan interessanti ma che prima o poi morirà.

Il secondo punto del discorso di Mattarella da chiarire è che "non si deve mai barattare la libertà con l'ordine". La frase è molto equivoca e sposa in pieno un concetto di libertà illuminista ma non realista né cattolica. La libertà richiede un ordine finalistico che la preceda e che la distingua dall'arbitrio. La società politica deve rispettare un ordine

nostra meta deve essere l'infinito, non il finito. L'infinito è la nostra Patria, finalmente. Nella sua breve e intensissima esistenza Carlo ripeté: "La Carlo Acutus, 15 anni, salito al Cielo nel 2006 per una leucemia male che si abbatte sul mondo.

andata sicura di raggiungere il Paradiso, vera meta di Salvezza contro il cuore. Se n'è andata non perché voleva cambiare il mondo, ma perché voleva amare tutto, sino alla fine. Se n'è andata tra le braccia del Padre, del Signore. Vanno alla ricerca, fanno una caccia al tesoro pensando giorno d'oggi che sono autonomi e che pensano di non avere più bisogno ancora conosciuto il grande amore per il Signore. Questi ragazzi del Paradiso, non il finito. L'infinito è la nostra Patria, finalmente. Nella sua breve e intensissima esistenza Carlo ripeté: "La Carlo Acutus, 15 anni, salito al Cielo nel 2006 per una leucemia male che si abbatte sul mondo.

andata sicura di raggiungere il Paradiso, vera meta di Salvezza contro il cuore. Se n'è andata non perché voleva cambiare il mondo, ma perché voleva amare tutto, sino alla fine. Se n'è andata tra le braccia del Padre, del Signore. Vanno alla ricerca, fanno una caccia al tesoro pensando giorno d'oggi che sono autonomi e che pensano di non avere più bisogno ancora conosciuto il grande amore per il Signore. Questi ragazzi del Paradiso, non il finito. L'infinito è la nostra Patria, finalmente. Nella sua breve e intensissima esistenza Carlo ripeté: "La Carlo Acutus, 15 anni, salito al Cielo nel 2006 per una leucemia male che si abbatte sul mondo.

#### MANUELE, DAVIDA, GIULIA, CARLO

questo mondo, chiedeva questo: "Pregate molto, ma perché sia fatto la Volontà di Dio. Perché se sarà fatta la Sua Volontà, qualsiasi cosa accada, anche la più brutta che si possa immaginare, io avrò vita e nulla potrà essere meglio di così". Per David non c'era catastrofe imminente, se non quella di perdere l'amicizia con il suo Signore e il suo Dio. Giulia Gabriele, 14 anni, salita al Cielo nel 2014 per un cancro alla mano. Poco prima di morire voleva lasciare questo messaggio a tutti i ragazzi: "Vorrei fare qualcosa per i giovani che non hanno ancora conosciuto il grande amore per il Signore. Questi ragazzi del Paradiso, non il finito. L'infinito è la nostra Patria, finalmente. Nella sua breve e intensissima esistenza Carlo ripeté: "La Carlo Acutus, 15 anni, salito al Cielo nel 2006 per una leucemia male che si abbatte sul mondo.

Percorrere questa strada non si farà mai del 25 aprile un giorno di riscrivere la storia mi sembra proprio un esempio di resistenzialismo. resistenza, ma se non c'è possiamo contarla noi. Il divieto di Mattarella Non so se sia "resistenzialismo" nel senso dell'ideologia della "guerra civile italiana" portiamo dire che la storia aspetta di essere serviti?); nel caso specifico della resistenza o della ovvia constatazione che la storia sempre si riscrive (altrimenti a cosa riscrive, come perennemente affermato dal Presidente. A parte la Quello da rifiutare è che sul tema della resistenza "la storia non si quanto meno da riscrivere.

almeno due passaggi discutibili, il primo dei quali da rifiutare è il secondo del discorso del presidente Mattarella per la festa del 25 aprile ci sono

7 aprile 2019: Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il

resistenza. In ogni caso si è dimostrato un campione dell'ideologia della Mattarella per la festa del 25 aprile ci sono almeno due passaggi discutibili, il primo dei quali da rifiutare e il secondo quanto meno da riscrivere. Nota di Bastiabugie: Stefano Fontana nell'articolo seguente dal titolo "Mattarella, il resistenzialista" spiega perché nel discorso del presidente

"maitre della cartta". Teresa Olivelli è il primo partigiano italiano canonizzato riconsegnando difese di un altro prigioniero. La Chiesa lo ha canonizzato per aver preso le nel lager nazista di Hersbruck, vittima di un pestaggio per aver prescelto il lavoro de La Preghiera del Ribelle e morì il 17 gennaio 1945 a 29 anni

medaglia d'oro della Resistenza, cui si una volta tentato in Italia. E combattenti tanto da meritarsi la medaglia d'oro al valor militare e la Giustizia di Pavla che lo aveva preso di mira - si distinse in un'azione come quello di portare il distintivo dell'Ac anche dopo che l'associazione era stata sciolta dal regime o di difendere uno studente ebro al Collegio neri nel 1941 mentre si trovava in Russia. Capace di gesti coraggiosi - combatté in Spagna contro i comunisti, si allontanò dall'ideologia del cattolico. Giovane di Azione cattolica e poi della Fuci, fascista militante, Teresa Olivelli è il primo partigiano italiano canonizzato dalla Chiesa

#### TERESIO OLIVELLI, IL PRIMO PARTIGIANO PROCLAMATO

BEATO. 1945 a Desenzano del Garda. Arruolato da "primo partigiano d'Italia". popolazione, fu insignito dell'onorificenza di "primo compagno" e dalla Bossi tanto che molti sostengono che da loro sia stato ucciso il 21 maggio l'Accanto contro i nemici fascisti - gli altri i sospetti dei partigiani. Il bacino era apolliteo e cattolico. Il suo modo di combattere - che evitava sull'Appennino ligure e il inizio a guidare un gruppo di partigiani. Gastaldi si rifugiò a Cichero, alle pendici del monte Ramaccio. Pansa nel suo Uccidetè il comandante bianco. Dopo l'8 settembre,